

# Le lettere di Maria Bonino racchiuse in un libro scritto da Claudia Ghiraldello

**BIELLA** (gtg) "Una vita per i bambini dell'Africa". È questo il titolo del libro scritto dall'esperta d'arte **Claudia Ghiraldello**.

L'opera, edita dalle Edizioni Paoline, contiene una lunga serie di lettere scritte da **Maria Bonino** (scomparsa nel 2005), ricordata per la sua attività di assistenza pediatrica in diversi paesi dell'Africa, nel contesto dei progetti della organizzazione non governativa Medici con l'Africa Cuamm.

**Dottressa Ghiraldello come nacque l'idea di questo libro?**

«Dobbiamo risalire al 2015, decennale della morte della pediatra. La Fondazione Maria Bonino mi chiamò e mi chiese di creare per questa occasione, per ricordare Maria, una mostra d'arte. Le opere sarebbero state quelle del pittore ligure **Valentino Bellucci** e sarebbero state vendute a favore dei bambini africani. Accettai immediatamente. La location prescelta fu il Museo del Territorio Biellese. Fu una bella impresa. Ne uscì anche un catalogo per i tipi di Amadeo di Chiusanico di Imperia. In tale catalogo, oltre ad affrontare l'arte di Bellucci, analizzavo la figura di Maria, a cui la mostra era dedicata. Cominciai dunque a conoscere tale persona, apprezzandola come medico e come donna. Fu un bell'incontro. Conobbi Maria essenzialmente tramite le sue lettere, le tante lettere che ella aveva inviato dall'Africa. Lettere in cui raccontava la sua vita di tutti i giorni, la sua fatica, le sue soddisfazioni, essenzialmente il suo amore per i più piccoli ed indifesi. L'incontro con le Paoline è stato fondamentale ed ha aperto la strada alla nascita di questo libro».

**Cosa le ha lasciato la figura di Maria?**

«Maria era una donna gra-

cile, ma allo stesso tempo fortissima. Minuta di fisico, ma gagliarda nella volontà. Una donna che ha avuto il coraggio di denunciare certi sistemi di governo anacronistici, certe speculazioni economiche. Una donna che ha impegnato tutta se stessa nella lotta per la salvezza delle mamme e dei bambini africani. Ha affrontato il caldo, il freddo, le malattie fino a dare la sua vita per il prossimo. È stata essenzialmente una donna di fede, non una fede di parole ripetute, ma realizzata sul campo, a fianco dei piccoli, degli umili. Maria

nutriva una profonda fiducia nella Provvidenza, una fiducia incrollabile. E riconosceva Dio, Gesù Cristo nei poveri, nei sofferenti, soprattutto nei suoi bambini. Questo di lei mi resta dentro. La sua forza, il suo coraggio, la sua incrollabile fiducia nell'Eterno e la sua inarrestabile volontà di agire per il bene del mondo».

**Quale lettera le è rimasta maggiormente impressa?**

«Ogni lettera è stata una finestra aperta sul mondo di Maria. Racconta la sua giornata, i suoi incontri, i vari casi clinici affrontati. Ecco, forse le

lettere che più mi hanno colpita e che credo colpiranno maggiormente i lettori sono quelle in cui informa sulle tristi condizioni dei suoi piccoli pazienti. Questi bambini hanno ogni tipo di malattia. Dal tetano neonatale, alla broncopneumonia, dalla meningite al tifo, dall'AIDS alla denutrizione. Maria racconta del suo impegno quotidiano, della sua lotta contro il tempo per salvare i tanti suoi cuccioli. Ad Uíge, in Angola, si trova a dover lavorare quotidianamente per ore ed ore in un ambiente che ella definisce un inferno. È

una sorta di pronto soccorso ricavato in uno stanzone dove manca l'aria, dove manca la luce, dove si sentono pianti ed urla tutto il giorno perché lì arrivano i casi peggiori. Proprio in questo ambiente Maria verrà colpita dal terribile morbo di Marburg che se la porterà via. Quelle che descrivono tale realtà sono lettere davvero impressionanti».

**La morte di Maria ha qualcosa di eroico. Ce ne parla?**

Sull'agenda personale di Maria si sono trovate parole molto forti. Ad esempio: ho la febbre e mi sento tutta rotta.



Una bella foto di Maria Bonino

Speriamo sia la malaria. E se no mi dispiace di morire, mi dispiace per me, per il dolore della mamma... delle persone che mi vogliono bene e cui voglio bene... ma se la mia morte fosse l'ultima non mi dispiacerebbe poi troppo di morire».

**CHIESA** Le parrocchie della Diocesi si apprestano a celebrare la ricorrenza del 25 dicembre

## Tutti gli appuntamenti in vista del Natale

**BIELLA** (de1) Mancano ormai pochi giorni alle feste natalizie e in vista di questo evento le comunità della nostra Diocesi si stanno preparando con riflessioni e momenti di preghiera.

Per quanto riguarda l'oratorio di San Filippo Neri, questa sera alle 21 nell'auditorium con entrata in via San Giovanni Battista de La Salle si terrà un momento di verifica della conoscenza della fede e della figura di Gesù rivolto ai ragazzi tra i venti e i trenta anni.

Nella comunità dell'oratorio di San Filippo domani, invece, sarà previsto il tra-

dizionale appuntamento relativo alla preparazione al Santo Natale riservato a tutti i fedeli dalle 9.30 del mattino fino alla sera alle 18.30 con la Santa Messa vespertina.

Durante il ritiro di Avvento i Padri dell'oratorio, già relatori dell'incontro rivolto ai giovani di stasera, proporranno letture bibliche più approfondite accompagnate dalla musica, segno di preghiera comunitaria, all'insegna della fraternità. Teatro della scena saranno i locali interni della casa oratoriana. Con la giornata di lunedì 17 alle ore 21 prenderà il via la tradizionale novena di Natale, dove i Padri celebreranno la Santa Messa di Mezzanotte officiata da Padre **Fabio De Lorenzo**.

Per quanto riguarda invece la parrocchia di San Paolo, il canonico don **Filippo Nelva** celebrerà la tradi-

zionale novena di Natale con preghiere e meditazioni sul Vangelo.

La Novena a San Paolo verrà celebrata domani alle 17.30 mentre nei giorni seguenti avrà orari diversi: lunedì 17, martedì 18, domenica 23 e lunedì 24 dicembre sarà alle ore 18 mentre mercoledì 19 e sabato 22 alle ore 21. L'ultimo appuntamento è dedicato in particolar modo ai ragazzi, ai giovani e alle famiglie della parrocchia per una condivisione fraterna dopo la preghiera.

Rimanendo in tema di festività natalizie, oggi alle 10.30 presso il Vescovado monsignor **Roberto Farinella** incontrerà i membri del Consiglio Pastorale Diocesano per il tradizionale appuntamento di auguri di Natale oltre che di preparazione all'ultima domenica di agosto che vedrà la Madonna di Oropa alla sua V Incoronazione. Domani, domenica 16 invece, oltre a celebrare la Santa Messa di Avvento, darà il via alla Novena di Natale che verrà sempre celebrata in Cattedrale ogni sera nei giorni feriali alle 18.15.

Emanuele Dondolin



*Auguri di Buone Feste*

**La qualità fa la differenza:**

selezioniamo le migliori materie prime per la produzione di praline, tavolette, gianduia spalmabili, nocciolati, soggetti in cioccolato...

**COLLECI**

il CIOCCOLATO ARTIGIANALE

Biella



... il Frutto degli Dei ...

nel cuore di Biella